



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Ministero della Pubblica Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
SCUOLA MEDIA STATALE "G. Ungaretti"
Via Campanello 81030 Teverola (Ce)
Cod. mecc. CEMM1070Dq@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'Istituto
Anno Scolastico 2011/12

Il giorno 23 novembre dell'anno duemilavindici alle ore 10,30, nel locale dell'Ufficio di Presidenza della sede centrale della S.S.I grado, "Ungaretti" di Teverola, si riuniscono le parti per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2011/12.

La presente Intesa sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Sono presenti per la
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Adele Caputo *Adele Caputo*

PARTE SINDACALE – Convocazione Prot. N° 2560 del giorno 15.11.2011

RSU	Emilia Colella-CISL <i>Emilia Colella</i> Domenico Magliocca-SNAIS <i>Domenico Magliocca</i> Angiuli Elvira-CGIL <i>Angiuli Elvira</i>
RSA	Madonna Potenza <i>Polina Madonna</i> Guarino Candida Maria <i>efms</i>
SINDACATI SCUOLA	FI.C/CGI.....
TERRITORIALI	CISL/SCUOLA..... UIL/SCUOLA..... SNAIS/CON/SAL..... GILDA/UNAMS.....

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della S.S.I grado "G. Ungaretti" di Teverola.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011/12.
3. Il presente contratto, qualora non sia disletto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 49, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL, indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POI (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, Ritmi pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

*Polina Mediana
Eletta e Ass. int. C.S. Mediana*

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la Sala dei Professori o l'Auditorium situate presso la Sede Centrale dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addele a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della notazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Roberto
Roberto
Roberto
Roberto

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'affidato delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

*Roberto Napolitano
Dirigente Scolastico*

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

- a. al docente che lascia l'incarico verrà corrisposto il compenso in termini proporzionali alle azioni ed al periodo prestato;
- b. al docente che dovesse assumere la sostituzione verrà corrisposto il rimanente importo;
- c. per l'assegnazione dell'incarico al nuovo docente sarà svolta la relativa procedura.

A seguito dell'imputazione al fondo dell'indennità di Direzione D.S.G.A. pari ad un importo lordo stato di € 2.906,13 l'importo a disposizione docente e A.T.A.

risulta così suddiviso:

Docenti € 30.130,87

A.T.A. € 9.515,00

6. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNI, e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (**collaboratori del dirigente**, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità, **tutor** ecc.): € 7.430,40
- b. supporto alla didattica (**coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori**, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 7.198,20
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola, **referenti** ecc.): € 3.018,60
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 12.469,14
- e.

TIPO NOMINA	unità	ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE lordo stato	4/12	8/12
Primo Collaboratore DS	1	150	€ 23,22	€ 3.483,00	€ 1.161,00	€ 2.322,00
Secondo Collaboratore DS	1	140	€ 23,22	€ 3.250,80	€ 1.083,60	€ 2.167,20
Referente H	1	20	€ 23,22	€ 464,40	€ 154,80	€ 309,60
Referente Invalsi/valutazione	1	40	€ 23,22	€ 928,80	€ 309,60	€ 619,20
Referente legalità	1	20	€ 23,22	€ 464,40	€ 154,80	€ 309,60
Referente sicurezza	1	30	€ 23,22	€ 696,60	€ 232,20	€ 464,40
Referente ambiente-salute	1	20	€ 23,22	€ 464,40	€ 154,80	€ 309,60
Responsabili palestra	1	10	€ 23,22	€ 232,20	€ 77,40	€ 154,80
Responsabile laboratorio musicale	1	10	€ 23,22	€ 232,20	€ 77,40	€ 154,80
Responsabile laboratorio ceramica	1	10	€ 23,22	€ 232,20	€ 77,40	€ 154,80
Coordinatori di classe	20x12 h	240	€ 23,22	€ 5.572,80	€ 1.857,60	€ 3.715,20
Coordinatori di dipartimento	4x10 h	40	€ 23,22	€ 928,80	€ 309,60	€ 619,20
Tutor immessi in ruolo	3x10 h	30	€ 23,22	€ 696,60	€ 232,20	€ 464,40
TOTALE		760	€ 23,22	€ 17.647,20	€ 5.882,40	€ 11.764,80

Elisabetta Angeli - Istituto Madre
 Elisabetta Angeli

Progetto Informatica	2x20h	40	€ 46,44	€ 1.857,60	€ 619,20	€ 1.238,40
Progetti Ceramica	3x20h	60	€ 46,44	€ 2.786,40	€ 928,80	€ 1.857,60
Progetti Coro	1	27	€ 46,44	€ 1.253,88	€ 417,96	€ 835,92
Progetti Presepe	1	3	€ 23,22	€ 69,66	€ 23,22	€ 46,44
Progetti Presepe	6x15	90	€ 46,44	€ 4.179,60	€ 1.393,20	€ 2.786,40
Progetti Patentino	6x15	90	€ 23,22	€ 1.393,20	€ 464,40	€ 928,80
Progetto Patentino	Patentino	20	€ 46,44	€ 928,80	€ 309,60	€ 619,20
Totale progetti		260 (237+ 63)		€ 12.469,14	€ 4.156,38	€ 8.312,76
TOTALE				€ 30.116,34	€	€ 20.077,56
Funzioni strumentali	4 docenti x € 1.865,19				10.038,78	€ 20.077,56
Oro eccedenti				€ 7.480,77	€ 2.466,92	€ 4.973,85
Attività complementari di Educazione Fisica				€ 2.219,49	€ 739,83	€ 1.479,66
				€ 6.355,40	€ 2.118,47	€ 4.236,93

2. Alle stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 3.144,00
- intensificazione del carico di lavoro per servizi ausiliari in aggiunta ai normali compiti: € 2.812,40
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 3.256,60
- sostituzione DSGA: € 305,00

TIPO NOMINA	Unità	ORE	IMPOR- TO ORARIO	TOTALE	4/12	9/12
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti (Collaboratori Scolastici)	7	120	19,58	€ 1.370,60	€ 663,19	€ 1.326,41
Intensificazione per servizi ausiliari in aggiunta ai normali compiti (Coll. Scol.)	5	100	16,58	€ 1.658,00	€ 552,68	€ 1.105,34
Prestazioni eccedenti in orario pomeridiano per attività connesse alla realizzazione progetti Pof (Coll. Scol.)	7	120	16,58	€ 1.160,60	€ 383,19	€ 1.326,41
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti (Assistenti Amministrativi)	2	60	19,24	€ 1.154,40	€ 384,80	€ 769,60
Intensificazione per servizi amministrativi in aggiunta ai normali compiti (Ass. Amm.)	2	60	19,24	€ 1.154,40	€ 384,80	€ 769,60
Prestazioni eccedenti in orario pomeridiano per attività connesse alla realizzazione progetti Pof (Ass. Amm.)	2	40	19,24	€ 769,60	256,53	€ 513,07
Prestazioni per organizzazione eventi (Coll. Scol.)	2	30	16,58	€ 497,40	€ 165,80	€ 331,60
TOTALE				€ 9.213,00	€ 3.070,97	€ 6.142,03
Indennità di Direzione DSGA				€ 2.908,13	€ 968,71	€ 1.937,42
Sostituzione DSGA				€ 307,00	€ 100,66	€ 201,34

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso all'ITS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per a corrispondere un compenso, così fissato:
 - € 663,20, per n. 2 unità di collaboratori scolastici per un totale di € 1.326,40

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai luoghi di lavoro per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali o della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL, all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, esterno, compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi
 - vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo
 - ASPP
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Prof. ssa Anna Maria Polina Tardito

3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Verifiche

1. Al termine dell'AS di riferimento il dipendente che ha ricevuto l'incarico:
 - a) sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazione di effettivo svolgimento dell'incarico;
 - b) limitatamente al personale docente, redige una sintetica relazione sull'attività svolta.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica all'interno del Collegio dei docenti della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al **40 %** di quanto previsto inizialmente.

Teverola, 23/11/2011.

Il Dirigente Scolastico dott. Adele Caputo

RSU: COLELLA EMILIA

ANGIUELI ELVIRA

MAGLIOCCA DOMENICO

TA: MADONNA POTENZA

GUARINO CANDIDA MARIA

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GLIDA/UNAMS

Adele Caputo
Emilia Colella
Elvira Angiueoli
Domenico Magliocca
Maria Candida Guarino
Plumina Mastromauro
Domenico Magliocca

Sott. sig. Angela Plumina Mastromauro (P. di Colella)